

Terminologia nei portali

Se ne è discusso in un incontro a Firenze

Venerdì 13 dicembre 2002 si è tenuta a Firenze una tavola rotonda presso l'INDIRE¹ sul tema "Semantica e terminologia nei portali: utenza e comunicazione". Si è trattato del quarto incontro organizzato negli ultimi anni su questi temi (per i precedenti si consultino i siti <www.espress.unifi.it> e <www.polimoda.com>). Questa tavola rotonda ha potuto contare su una nuova opportunità: la visibilità sul sito web messo a disposizione da INDIRE, <http://www.indire.it/websemantico>, grazie al quale è possibile comunicare in tempo reale tra coloro che partecipano ai gruppi di lavoro su "Semantica e terminologia", ma soprattutto scambiare relazioni, commenti e interventi agevolando chi, per motivi di tempo e di distanza, non è presente fisicamente ma può in questo modo seguire lo stesso l'evoluzione del dibattito, consultando la documentazione successiva agli incontri e preparatoria a quello seguente.

Frutto di scambi di posta elettronica, di contatti, di incontri che proseguono dal gennaio 2000, il dibattito dello scorso dicembre ha visto partecipare un gruppo sempre più numeroso e consolidato, proveniente da realtà assai articolate sia per aree tematiche che geografiche.

In particolare questa tavola rotonda ha puntato l'interesse sulla modalità di comunicazione con l'utenza del servizio. I contenuti posso-

no essere utilmente veicolati grazie alle selezioni di merito e all'uso della tecnologia che offre oggi i più sofisticati strumenti, ma occorre presentare all'utenza un prodotto che sia anche facilmente utilizzabile. Tutti sappiamo le difficoltà che incontriamo nel reperire informazioni esatte, corrette, valide e come talvolta sia disarticolata la presentazione di concetti e termini, che spesso non si basano su alcun rigore o criterio. La centralità della metodologia nella costruzione della terminologia e nella presentazione di insiemi, gerarchie, aree, sistemi concettuali è infatti quanto i partecipanti a questo lavoro di ricerca stanno attuando e sperimentando nella ricerca di un nesso, un link, un collegamento tale che agevoli non solo i colleghi ma soprattutto l'utente finale.

In particolare, Franco Bertaccini e Piero Cavaleri² hanno preventivamente fornito suggerimenti e commenti, spesso basati su esperienze, utili ad impostare il dibattito e a individuare la rete di informazioni e di collegamenti indispensabili per procedere nei progetti futuri. I tempi della sola teoria sono abbondantemente terminati, così come quelli della "vincente tecnologia"; ora occorre coniugare entrambi gli aspetti, tenendo presenti le esigenze che un'utenza estremamente fluida e imprevedibile può manifestare rispetto ai diversi contenitori del sapere. La gestione della cono-

scenza o *knowledge management*, termine sul quale occorrerebbe far chiarezza per definirlo in un modo univoco almeno rispetto ad un gruppo omogeneo di ricercatori, ci fa subito capire la vastità dell'ambito e la complessità delle interazioni, che rimandano alla necessità di metodi e criteri comuni.

L'uso del sito appositamente costruito ha consentito di mettere in linea le comunicazioni inviate da Maria Castriotta,³ Sandra Mattioli,⁴ Pierluigi Magliocca,⁵ Maria Vittoria Mariano,⁶ Claudia Rosa Pucci⁷ che, già presenti sul sito web, hanno fornito interessanti spunti per lo svolgimento della giornata e proposte per come proseguire in futuro.

Nel suo intervento la direttrice della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Antonia Ida Fontana, ha informato i presenti sullo stato di avanzamento del progetto di aggiornamento del Soggettario,⁸ auspicando una stretta collaborazione con i gruppi di lavoro "Semantica e terminologia nei portali" per utilizzare le esperienze e le conoscenze specialistiche già maturate nei singoli settori di interesse.

Maria Pia Mariani (dirigente del Ministero per i beni e le attività culturali), che non ha potuto essere presente alla giornata, ha proposto di creare un link tra i due siti, quello del Ministero, di cui fa parte anche il settore degli archivi, e quello di "Semantica e terminologia", per verificare eventuali possibilità di collaborazione nelle aree della terminologia, formazione e comunicazione. Sono infatti ambiti strettamente connessi, come era già stato sottolineato nel Convegno internazionale "Gli archivi dalla carta alle reti"

(Firenze, 1996), organizzato in collaborazione fra l'Archivio di Stato di Firenze e l'Archivio di Stato di Roma. Biblioteche, archivi, centri documentazione sono tutti sistemi informativi che, un tempo profondamente lontani gli uni dagli altri, trovano oggi nella rete molteplici punti di contatto e confronto, accanto ad ovvie differenze.

Daniela Tiscornia e Maria Teresa Sagria⁹ hanno offerto un dettagliato contributo, sia di merito che di metodo, fondamentale per quanti operano in area giuridica, fornendo utili suggerimenti per eventuali progetti futuri. Nell'area giuridica e legislativa, così come in quella economica, ricorrono infatti argomenti presenti trasversalmente nelle diverse aree di cui si occupano i partecipanti ai gruppi di lavoro.

Rita Scartoni¹⁰ ha illustrato i servizi e i data base prodotti dagli Archivi Alinari, riferimento nazionale e internazionale non solo per gli archivi fotografici ma anche per l'orientamento e l'educazione all'uso della documentazione artistica. In particolare il progetto Alinari Educational si rivolge al settore scuola ed educazione con un taglio decisamente innovativo. Sempre in area educativa è stata ricca di spunti la relazione di Antonella Schena,¹¹ che ha illustrato la base dati del Centro di documentazione dell'Istituto degli Innocenti, operante da vari anni, riferimento essenziale per i ricercatori e gli esperti che si occupano di infanzia e adolescenza.

Utili sono stati i diversi spunti di riflessione e di approfondimento suggeriti da Marisa Trigari, responsabile del settore linguaggi controllati presso l'INDIRE, che

svolge un ruolo fondamentale in quanto questo istituto è agenzia nazionale nei progetti europei nell'area educazione. Su questi progetti sarà interessante promuovere un dibattito in linea utilizzando l'apposito spazio previsto dal sito.

Gli enti locali erano rappresentati rispettivamente da Gianna Landucci¹² e Paolo Albano,¹³ che hanno fornito informazioni sul servizio e sul funzionamento degli sportelli URP, sottolineando la necessità di avvicinare l'utente alla pubblica amministrazione. In particolare Paolo Albano, grazie anche alla preziosa esperienza realizzata con la pubblicazione del volumetto *Parola per parola*, edito dalla Regione Basilicata, ha ricordato che l'istituzione si deve muovere verso l'utenza e non viceversa. Costituisce anche un'efficace documentazione per riflettere sulla terminologia utilizzata dal pubblico servizio che fa ricorso spesso a un linguaggio oscuro, incomprensibile per l'utente. Si tratta anche di una interessante base terminologica che può essere utilmente confrontata con analoghi prodotti diffusi da altri enti locali per arrivare ad una proposta comune da diffondere in linea.

Prossimi obiettivi e scadenze: la presentazione di un progetto europeo sulla terminologia controllata e la formazione degli addetti, un incontro a Milano in occasione del Convegno delle Stelline (13-14 marzo 2003), come momento di verifica intermedia dei lavori del 2003 e uno stage estivo da organizzare presso un'istituzione da definire, quale momento di sintesi e di preparazione della quinta tavola rotonda nel dicembre 2003. Il sito <<http://www.indire.it/>>



websemantico> sarà a regime entro la fine di gennaio 2003, realizzato anche grazie ai suggerimenti e alle proposte del gruppo di lavoro. Sul sito sarà possibile consultare le relazioni pervenute e i testi delle comunicazioni, nonché contributi, proposte e suggerimenti. Nella versione aggiornata è prevista anche la traduzione in lingua inglese, essenziale strumento per una visibilità internazionale e un dialogo con i colleghi stranieri che si occupano del tema. Del gruppo fanno parte diversi colleghi impegnati nella traduzione delle norme ISO sulla terminologia (5127, 1087, ecc.), il che favorisce un utile e immediato collegamento con la stessa agenzia UNI addetta alla traduzione delle norme nazionali. Presso l'Istituto Tagliacarne di Roma è stato intanto rea-

lizzato un primo corso di formazione, destinato alle biblioteche delle camere di commercio, sui temi dell'indicizzazione, della soggettazione, del Soggettario e del thesaurus. Tra gli obiettivi del corso, non solo quello di fornire strumenti e metodi di lavoro, ma soprattutto di ottenere un unico metodo di comunicazione tra le diverse realtà operanti sul territorio, per poter facilmente recuperare con termini uguali gli stessi concetti afferenti all'area trattata. Sembra un obiettivo ovvio, ma basta muoversi nella rete per capire l'effettiva portata dei problemi ancora tutti da superare. Attualmente le aree coperte dai gruppi si riferiscono a: Ambiente, Arte, Diritto, Economia, Educazione/Formazione, Moda, Salute e Sanità, Terminologia, Viaggi. L'o-

biiettivo a medio termine è quello di poter collaborare unendo le diverse esperienze, mentre quello a lungo termine è proprio la condizione terminologica finalizzata alla trasparenza della comunicazione e alla facilità di rapporto con l'utenza, superando le barriere che ancora ci impediscono di soddisfarne le esigenze.

Paola Capitani

Consulente sistemi informativi
Firenze
paolacapitani@libero.it

Note

- ¹ Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, <<http://www.indire.it/>>.
 - ² LIUC, Libero istituto universitario di Castellanza (Varese), <<http://www.liuc.it/>>.
 - ³ ISPEL, Istituto per la prevenzione nei luoghi di lavoro <<http://www.ispesl.it/>>.
 - ⁴ Centro di documentazione di ISVOR Fiat, Torino, <<http://www.isvor.it/>>.
 - ⁵ "La Repubblica", centro documentazione, <<http://www.repubblica.it/>>.
 - ⁶ Deutsche Bank, centro documentazione, <<http://www.db.com/>>.
 - ⁷ Per informazioni vedere il sito <<http://www.fub.it/>> della Fondazione Bordini.
 - ⁸ Cfr. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Per un nuovo Soggettario. Studio di fattibilità sul rinnovamento del Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, Milano, Editrice Bibliografica, 2002.
 - ⁹ ITTIG del CNR di Firenze, nuova denominazione del precedente IDG, <<http://www.ittig.fi.cnr.it/>>.
 - ¹⁰ Archivi Alinari, <<http://www.alinari.it/>>.
 - ¹¹ Istituto degli Innocenti di Firenze, <<http://www.minori.it/>>.
 - ¹² Regione Toscana, Dipartimento banche dati, <<http://www.regione.toscana.it/>>.
 - ¹³ Regione Basilicata, <<http://www.regione.basilicata.it/>>.
- Per eventuali problemi di tipo tecnico rivolgersi a Luca Bassani, <luca.bassani@indire.it>, che ha messo a punto il sito e che può fornire informazioni in merito.